

SCHEDA TECNICA DI MISURA¹

NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON I FONDI DI ROTAZIONE

LR 07/2018 art. 22 e LR 17/2018

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI LA CANCELLAZIONE DI FINPIEMONTE S.P.A.

DALL'ALBO EX ART. 106 DEL D.LGS. 385/1993

Premessa

Mediante i provvedimenti in oggetto, la Regione Piemonte intende incrementare e rinnovare il finanziamento di una serie di Leggi Regionali finalizzate al sostegno di progetti di investimento e sviluppo sul territorio piemontese.

Tale obiettivo si traduce nel concreto con la possibile attivazione di una serie di Misure destinate a diversi comparti economici che in alcuni casi rappresentano strumenti nuovi, in altri si sostanziano in modifiche a strumenti già esistenti, in altri ancora si limitano alla riapertura di Misure chiuse.

La presente Scheda Tecnica di Misura punta a definire, nel rispetto delle Convenzioni Quadro vigenti tra Finpiemonte e il sistema del credito piemontese, il funzionamento e le caratteristiche di tali Misure, che nel complesso possono arrivare a riguardare un ammontare di risorse pari a circa 140 milioni di euro e che si potranno sostanziare, come meglio specificato nelle diverse Sezioni, in interventi di cofinanziamento agevolato e/o garanzia gratuita (oltre a contributi a fondo perduto, non oggetto di convenzionamento).

La sottoscrizione della Scheda, quindi, consente ad ogni singolo intermediario finanziario (di seguito intermediario) già operante nell'ambito delle citate Convenzioni Quadro, di poter operare su tutte le Misure finanziate dalle Leggi Regionali in oggetto che saranno eventualmente attivate, fatta salva la possibilità, per l'intermediario stesso, di indicare una o più iniziative regionali a cui, nel caso, non intenda aderire. A tal fine, l'intermediario dovrà inviare a Finpiemonte il "Modulo di Adesione e Manifestazione di Interesse" (Allegato A), disponibile sul sito www.finpiemonte.it, nell'apposita area del sito dedicata "Intermediari Cofinanziatori", debitamente compilato e firmato in tutte le sue parti.

La sottoscrizione di tale Allegato consentirà di attivare (o di non attivare) il convenzionamento sulla specifica iniziativa regionale indicata dall'intermediario e disciplinata dalla singola Sezione della presente Scheda Tecnica di Misura. La mancata sottoscrizione di una o più Sezioni della presente Scheda Tecnica di Misura non impatta sulla validità della stessa e consente all'intermediario di operare esclusivamente sulle Misure a cui abbia aderito.

¹ **IMPORTANTE:** la presente scheda NON sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della Misura, con particolare riferimento ai BANDI (Programma degli Interventi, Avvisi, etc.).

In occasione dell'attivazione delle prime Misure e, quindi, della richiesta di adesione alle relative Sezioni, sempre tramite il sopra citato modulo, l'intermediario potrà manifestare il proprio interesse ad aderire alle Sezioni relative alle iniziative regionali previste dalle Leggi in oggetto, ma in quel momento non ancora attivate. La manifestazione di interesse non si configura come atto vincolante per l'intermediario che formalizzerà la propria eventuale adesione nell'eventuale fase di attivazione effettiva delle iniziative regionali stesse, a seguito di ulteriore specifica richiesta scritta da parte di Finpiemonte.

Le Misure regolamentate dalla presente Scheda sono le seguenti:

Sezione 1: L.R. 18/99 e s.m.i – Programma annuale degli interventi. Fondo rotativo "Turismo 2019". Intervento a supporto delle PMI ed enti no profit che svolgono attività turistica.

- Soggetti ammissibili: PMI ed enti no profit.
- Tipologia di agevolazione: cofinanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.
- Dotazione del Fondo: € 11.250.000,00 (€ 10.687.500,00 per i finanziamenti agevolati) e (€ 562.500,00 per i contributi a fondo perduto).

Sezione 2: LR 34/04 –Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi"

- Soggetti ammissibili: Micro, piccole e medie imprese (MPMI), Grandi imprese.
- Tipologia di agevolazione: cofinanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.
- Dotazione del Fondo: € 90.300.000,00 (€ 80.070.000,00 per i finanziamenti agevolati) e (€ 10.230.000,00 per i contributi a fondo perduto).

Le Sezioni riportate nel seguito del presente documento si riferiscono, come detto, alle Misure per le quali è stata formalizzata l'attivazione.

SEZIONE 1

Legge Regionale n. 18/1999 e s.m.i.

Programma annuale degli interventi Fondo rotativo Turismo 2019

Intervento a supporto delle PMI ed enti no profit che svolgono attività turistica.

Premessa

La Misura riprende il precedente bando "Programma annuale degli Interventi – Fondo rotativo Turismo 2015 - Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" ampliandone la platea dei beneficiari, incrementando l'agevolazione regionale e prevedendo, su richiesta del beneficiario, anche un contributo a fondo perduto a completamento di un cofinanziamento da erogarsi con risorse regionali a tassi agevolati e con risorse delle banche o degli intermediari finanziari vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB. Questi ultimi potranno intervenire esclusivamente come soggetti cofinanziatori sui progetti con un importo progettuale complessivo pari o inferiore al 150.000,00 euro.

Finalità

L'obiettivo della Misura è quello di favorire lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese, attraverso la creazione di nuove strutture ricettive e il miglioramento del patrimonio ricettivo esistente, degli impianti e delle attrezzature per il turismo.

Beneficiari

PMI ed enti no profit, operanti in forma singola, attivi, la cui attività consista nella gestione di²:

- strutture alberghiere, compreso l'albergo diffuso;
- strutture extra – alberghiere;
- campeggi - villaggi turistici;
- impianti di risalita;
- parchi di divertimento e parchi tematici;
- stabilimenti termali;

e che alla data di presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- non siano identificabili come "imprese in difficoltà";
- siano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio;

² La classificazione delle strutture ricettive è regolata dalla normativa regionale vigente in materia. Per maggiori informazioni fare riferimento al testo del Bando.

- la sede destinataria dell'investimento sia sul territorio piemontese. Nel caso in cui l'investimento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale al termine del progetto;
- un codice prevalente ATECO 2007³, indicato in visura camerale, rientrante tra quelli indicati nell'Allegato 1 del Bando.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti di importo minimo pari a € 50.000 e che rientrino in una delle seguenti tipologie:

- creazione di nuova ricettività;
- miglioramento e ampliamento del patrimonio ricettivo esistente;
- realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di impianti e attrezzature per il turismo;
- realizzazione di servizi di pertinenza complementari all'attività turistica e della ricettività turistica all'aperto (centri benessere, impianti sportivi, piscine, parcheggi);
- interventi di recupero, sostituzione ed adeguamento tecnico degli impianti di risalita e innevamento.

Spese ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione i seguenti costi:

- I. acquisto dell'immobile e/o del terreno oggetto dell'intervento, nel limite massimo del 50% dei costi ritenuti ammissibili;
- II. attività edilizia;
- III. attivazione o adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici, tecnologici e antincendio;
- IV. attrezzature, arredi, hardware e software strumentali all'attività dell'impresa;
- V. opere per l'adeguamento tecnico degli impianti di risalita ed innevamento.

I suddetti costi sono ammissibili a condizione che siano riferiti ad investimenti avviati successivamente:

- a) al 01/01/2019, per le domande presentate fino al 31/12/2019⁴;
- b) all'invio telematico della domanda, per le domande presentate dal 01/01/2020.

Non è in alcun caso ammissibile:

- l'acquisto di beni usati;
- la consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- le spese in economia;
- l'acquisto di beni e/o strutture in leasing;

³ In deroga alla regola generale, il codice ATECO prevalente ammissibile può essere attivato a conclusione dell'intervento, nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale dell'investimento.

⁴ Il termine del 30/06/2019 come riportato nella D.G.R n. 40-8651 del 29/03/2019 è stato prorogato al 31/12/2019 con successivo provvedimento della Giunta Regionale (D.G.R. n. 9-216 del 30.08.2019). Il totale dei costi già sostenuti (quindi già fatturati e/o per cui sono stati effettuati dei pagamenti) tra il 01/01/2019 e la data di presentazione della domanda deve essere pari o inferiore al 50% dei costi ritenuti ammissibili.

- le spese di progettazione, notarili e le consulenze in genere;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- l’IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l’IVA risulti indetraibile per l’impresa;
- le spese inerenti l’acquisto di “corredo” all’attività turistica e di beni di consumo quali, ad esempio, stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, guanciali, scorte varie, grassi, oli e lubrificanti degli impianti a fune;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno e le compensazioni debiti/crediti.

Natura dell’agevolazione

- Prestito agevolato
 - importo progetto: minimo 50.000,00 euro - massimo 150.000,00 euro
 - copertura delle spese: fino al 100%
 - composizione:
 - 80% a tasso zero con fondi regionali
 - 20% al tasso di mercato applicato dall’intermediario cofinanziatore
 - massimale di intervento quota Finpiemonte: 120.000,00 euro
 - ammortamento: massimo 60 mesi di cui 6 di preammortamento ordinario (facoltativo), oltre al preammortamento tecnico;
 - piano di rientro: francese – rata trimestrale posticipata scadente il giorno 5 (cinque) di ogni mese successivo al trimestre di riferimento fino all’estinzione del finanziamento;
 - tasso applicabile alla quota dell’intermediario cofinanziatore: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dall’intermediario, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
 - modalità di erogazione: in un’unica soluzione.
 - garanzie: a sostegno dell’operazione, eventualmente, possono essere acquisite sull’intero finanziamento le garanzie reali e personali ritenute più idonee.

L’accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l’esatto importo concesso.

È previsto inoltre un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 5% dell’importo del progetto in termini di costi ammissibili. Il contributo viene erogato in un’unica soluzione dopo la valutazione tecnico - economica della rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta.

Operatività e disponibilità fondi

La Misura, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 40-8651, integrata con successivo provvedimento della Giunta (D.G.R. n. 9-216 del 30.08.2019), è operativa dalla data comunicata sul BUR. La dotazione del Fondo è pari a € 11.250.000,00 ed è ripartita come segue:

- € 10.687.500,00 per i finanziamenti agevolati;
- € 562.500,00 per i contributi a fondo perduto;

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata via internet compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.info.

Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda, il file di testo messo a disposizione a conclusione della compilazione online deve essere trasmesso a Finpiemonte, unitamente agli allegati obbligatori previsti dal Bando, via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione, sul modulo di domanda, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

Rientra tra gli allegati obbligatori, da inviare a cura dell'impresa richiedente, la lettera attestante l'avvenuta delibera rilasciata dall'intermediario convenzionato e redatta sulla base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it.

Un'impresa può presentare più domande se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi proposti (e le relative spese) nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano stati realizzati e verificati da Finpiemonte;
- l'impresa sia in regola con il pagamento del finanziamento già concesso.

Iter della domanda di agevolazione

Tipologia di Bando: A sportello

le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico.

- Entro 90 giorni dalla presentazione Finpiemonte conduce l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, valuta il progetto avvalendosi di un "Comitato Tecnico di Valutazione" e comunica l'esito della valutazione.
- In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte, effettuate le opportune verifiche previste dal Bando, procede con la concessione del finanziamento e ne autorizza l'erogazione;
- Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte, l'intermediario cofinanziatore procede con l'erogazione del finanziamento.
- Nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto dovrà essere trasmessa a Finpiemonte la rendicontazione finale.
- Entro 30 giorni dalla positiva valutazione del rendiconto finale di spesa dei progetti finanziati viene effettuata, in un'unica soluzione, l'erogazione del contributo a fondo perduto. Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di

concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione) avverrà solo previa restituzione della quota di finanziamento revocata e relativi oneri.

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Confidi

SEZIONE 2

Legge Regionale n. 34/2004

Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi"

Premessa

La Misura intende supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese "nel seguito MPMI" (a cui è dedicata la linea di intervento "**LINEA A**") e delle grandi imprese (a cui è dedicata la linea di intervento "**LINEA B**") piemontesi, attraverso la concessione in finanziamenti agevolati in concorso con banche e intermediari finanziari vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB. Questi ultimi potranno intervenire esclusivamente come soggetti cofinanziatori, nei progetti presentati **dalle micro e piccole imprese** con un importo progettuale complessivo pari o inferiore a 150.000,00 euro. Pertanto, di seguito viene riportata solo la tipologia di soggetti beneficiari e di progetti finanziabili per i quali è prevista la partecipazione al cofinanziamento da parte dei suddetti intermediari finanziari vigilati.

Tale Misura può operare in sinergia con la sezione "contributo a fondo perduto", infatti i contributi a fondo perduto che possono essere abbinati ai finanziamenti agevolati di cui sopra.

Finalità

L'obiettivo della Misura è quello di favorire la copertura del fabbisogno finanziario delle imprese per la realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di rimanenze e scorte.

Beneficiari

Micro piccole imprese, operanti in forma singola, attive, in qualunque forma costituite (escluse le cooperative) che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- non siano identificabili come "imprese in difficoltà";
- la sede destinataria dell'investimento sia sul territorio piemontese. Nel caso in cui l'investimento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale al termine del progetto;
- codice prevalente ATECO 2007⁵, indicato in visura camerale, rientrante tra quelli indicati nell'Allegato 1 della Misura;

⁵ In deroga alla regola generale, il codice ATECO prevalente ammissibile può essere attivato a conclusione dell'intervento, nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale del progetto. Inoltre, Finpiemonte si riserva di verificare che il progetto sia effettivamente rivolto all'espletamento dell'attività ammissibile prevista dalla misura. Nel caso di codice ATECO prevalente non ammissibile, potrà essere verificata l'ammissibilità del codice ATECO primario della sede d'investimento.

- assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili e finanziabili dall'intermediario cofinanziatore, gli interventi, presentati a valere sulla LINEA A dalle micro e piccole imprese, finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo (inteso come importo del cofinanziamento complessivo) pari a € 25.000,00 e massimo di € 150.000,00.

Spese ammissibili

I. Spese principali:

- Attrezzature, macchinari e impianti di servizio ai macchinari, incluso il loro revamping;
- hardware e software;
- mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- automezzi per il trasporto di cose⁶, compresi gli autonegozi⁷;
- opere edili;
- brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
- sistemi e certificazioni aziendali, rilasciate da organismi riconosciuti a livello internazionale, che riguardino qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

II. Spese con limitazione:

- acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività dell'impresa, per un importo non superiore al totale delle spese principali;
- avviamento d'azienda, per un importo non superiore al 35% del totale delle spese principali;
- scorte⁸, per un importo non superiore al 20% del totale delle spese principali;
- spese per servizi⁹ per un importo non superiore al 25% del totale delle spese principali.
- spese generali¹⁰, per un importo non superiore al 5% del totale delle spese principali.

I suddetti costi sono ammissibili a condizione che siano riferiti ad investimenti avviati successivamente:

⁶ Le caratteristiche degli automezzi sono riportate all'interno della Misura.

⁷ Per gli "agenti e rappresentanti di commercio" (previsti nel codice ATECO 46) e per chi svolge attività di mediazione immobiliare (codice ATECO 68.31) e per chi svolge attività di trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente (codice ATECO 49.32) è ammissibile anche l'acquisto di un automezzo per trasporto di persone. Per quanto riguarda le imprese appartenenti alla Sezione "H - Trasporto e magazzinaggio", è necessario verificare la tabella presente nell'Allegato 1 della Misura.

⁸ Materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci.

⁹ Consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare, costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della presenza dell'impresa su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese di plateatico e allestimento stand, locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi

¹⁰ Tra le tipologie di spesa sono incluse le commissioni di garanzia per un limite massimo di 1.500,00 euro.

- a) al 11/04/2019, per le domande presentate fino al 11/04/2020¹¹;
- b) all'invio telematico della domanda, per le domande presentate dal 12/04/2020.

Le indicazioni di cui ai sopracitati punti a) e b) non si applicano:

- alle imprese costituite da meno di 6 mesi, rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;
- le ditte individuali che abbiano ottenuto l'attribuzione della Partita IVA da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;

per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda telematica, **per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili.**

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione oppure in leasing finanziario. È ammissibile l'acquisto di beni usati (ad eccezione degli automezzi), purché:

- ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (per esempio con acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizie);
- nell'ambito di una cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare.

Non è in alcun caso ammissibile:

- l'acquisizione di prestazioni che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio, in quanto dotato delle competenze tecniche ed organizzative necessarie;
- la consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- l'acquisto di automezzi usati;
- i lavori effettuati dal beneficiario in economia;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso), tramite carta di credito (se personale, non aziendale) e le compensazioni debiti/crediti.

11 L'ammontare dei costi già sostenuti tra l'11/04/2019 e la data di presentazione della domanda deve essere pari o inferiore al 30% dei costi ritenuti ammissibili.

Natura dell'agevolazione

• Finanziamento

- importo progetto: minimo € 25.000,00 – massimo 150.000,00
- copertura delle spese: fino al 100%
- composizione:
 - 70% a tasso zero con fondi regionali
 - 30% al tasso di mercato applicato dall'intermediario cofinanziatore
- massimale di intervento con risorse regionali:
€ 105.000,00
- ammortamento: minimo 36 mesi - massimo 60 mesi, di cui 6 mesi di eventuale preammortamento, oltre al preammortamento tecnico fino a fine trimestre solare;
- piano di rientro: francese¹² – rata trimestrale posticipata scadente il giorno 5 (cinque) di ogni mese successivo al trimestre di riferimento fino all'estinzione del finanziamento;
- tasso applicabile alla quota dell'intermediario cofinanziatore: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dall'intermediario, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
- modalità di erogazione: in un'unica soluzione;
- garanzie: a sostegno dell'operazione, eventualmente, possono essere acquisite sull'intero finanziamento le garanzie reali e personali ritenute più idonee.

L'accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l'esatto importo concesso.

Al finanziamento agevolato può essere abbinato, un contributo a fondo perduto, avente le seguenti percentuali e soglie massime rispetto alla quota pubblica di finanziamento:

- 10% per le micro imprese;
- 8% per le piccole imprese.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla positiva valutazione del rendiconto finale di spesa dei progetti finanziati a valere sulle domande di finanziamento della Misura di riferimento. Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione), avverrà solo previa restituzione della quota di finanziamento revocata e relativi oneri. Inoltre in fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC ed In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

¹² Il rimborso del finanziamento è stabilito con ammortamento alla francese, ferma restando per la quota di risorse regionali (Finpiemonte) la ripartizione in rate solo capitale e di pari importo.

Operatività e disponibilità fondi

La Misura è operativa dalla data riportata all'interno del Bando. La dotazione complessiva del Fondo¹³ è pari a € 90.300.000,00 di cui :

- € 80.070.000,00¹⁴ per i finanziamenti agevolati;
- € 10.230.000,00¹⁵ per i contributi a fondo perduto;

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata via internet compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.info.

Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda, il file di testo messo a disposizione a conclusione della compilazione online deve essere trasmesso a Finpiemonte, unitamente agli allegati obbligatori via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione, sul modulo di domanda, della firma digitale del titolare o legale rappresentante dell'impresa.

Rientra tra gli allegati obbligatori, da inviare a cura dell'impresa richiedente, **la lettera attestante l'avvenuta delibera** rilasciata dall'intermediario convenzionato e redatta sulla base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it.

Un'impresa può presentare più domande se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi proposti (e le relative spese) nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano stati realizzati e verificati da Finpiemonte;
- l'impresa sia in regola con il pagamento del finanziamento già concesso.

Iter della domanda di agevolazione

Tipologia di Bando: A sportello

le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico.

- Entro 90 giorni, dalla ricezione della domanda tramite pec, Finpiemonte conduce l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, valuta il progetto avvalendosi di un "Comitato Tecnico di Valutazione" e comunica l'esito della valutazione.
- L'istruttoria di merito di credito finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del beneficiario è svolta dall'intermediario cofinanziatore convenzionato scelto dal beneficiario. La disponibilità dell'intermediario a cofinanziare il progetto è condizione per la presentazione della domanda.
- In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte, effettuate le opportune verifiche previste dalla Misura, procede con la concessione del finanziamento e ne autorizza l'erogazione.
- Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte, l'intermediario cofinanziatore procede con l'erogazione del finanziamento.

13 Somma derivante dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte, conseguente alla cancellazione della società dall'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

14 L'ulteriore suddivisione delle risorse per tipologia di beneficiario e settore di attività è riportata sul testo del Bando.

15 Idem come nota 11

- Nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa a Finpiemonte la rendicontazione finale.

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Confidi